Sampdoria, Montella al veleno contro la Viola: “Esonerato via e-mail!”

La prossima giornata del campionato di **Serie A** vedrà sfidarsi tra le altre la **Sampdoria** e la **Fiorentina,** con il tecnico del blucerchiati **Vincenzo Montella** che ritroverà i *Viola* dopo essere stato esonerato al termine della scorsa stagione. Il rapporto tra la dirigenza dei viola e il tecnico partenopeo non è migliorato da allora e proprio Montella ha voluto chiarire ancora una volta il modo in cui è stato cacciato dalla panchina della Fiorentina: *“L’esonero l’ho saputo via mail, con una lettera firmata dal dg Rogg, che poi mi ha chiamato. I motivi invece non li so, o forse sì. Alla società avevo palesato la volontà di non continuare a quelle condizioni mentre loro, forse per togliere competitor agli avversari, hanno fatto accasare tutti gli allenatori e poi mi hanno mandato via. Sulla clausola con i dirigenti avevamo un gentlemen agreement che per me vale più di tante firme, c’era un patto per non farla rispettare qualora avessi voluto cambiare squadra, ma quell’accordo non è mai stato rispettato. Eppure un dirigente già prima dell’estate mi aveva confermato che se avessi voluto mi sarei potuto ritenere libero”.* Parole forti quelle di Montella che ancora una volta confermano l’astio tra le due parti e rivela di non essere sorpreso dal fatto che **Paulo Sousa** si sia rivelato il suo successore: *“Lo sapevo da mesi… Con **Della Valle** ci siamo rivisti a settembre per la partita dell’Italia al **Franchi,** ho provato a chiamarlo tante volte ma sono sempre stato rimbalzato. Alla fine ho smesso, ma la voglia di chiarire resta ancora. Non saprei dire se sia più forte la mia Fiorentina o questa, di sicuro si sono goduti **Bernardeschi** che con me invece è stato quasi sempre infortunato. Berna ha testa e gambe, si vedeva già nei mesi scorsi che ha stoffa. E poi è arrivata gente come **Kalinic**, per cui devo fare i complimenti a chi l’ha preso*”. Infine Montella ha dichiarato che il suo ciclo a Firenze era terminato: *“Il ciclo della mia Fiorentina era finito per quello che avevamo fatto e, per i limiti del fair play finanziario, non si poteva fare di più. Secondo me con le stesse risorse difficilmente si poteva fare meglio. Torno a Firenze con curiosità, mi dispiace di arrivare a questa gara con una situazione di classifica non brillante. Ho un ottimo rapporto con la dirigenza, penso a **Pradè** e **Macia,** due compagni di viaggio che mi hanno aiutato. Ho lasciato tanti amici ”.*